

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA' E DI INCOMPATIBILITA'
(ART. 20 D.LGS. N. 39/2013)

Il sottoscritto CORTELLARO Antonio, Dirigente del Settore Legislativo del Consiglio regionale della Calabria in base a incarico conferito con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 48 del 28/9/2015, con decorrenza dal 01/10/2015, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. del 28.12.2000, n. 445,

con riferimento al suddetto incarico, ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Dichiarazioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190),

DICHIARA

che non sussiste nessuna delle cause di inconferibilità dell'incarico previste dal D.Lgs. 39/2013, e che in particolare non sussiste:

- la condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (art. 3);
- lo svolgimento, nei due anni precedenti, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal Consiglio Regionale della Calabria rispetto ai quali l'incarico del sottoscritto ha comportato poteri di vigilanza o controllo (art. 4);
- lo svolgimento in proprio, nei due anni precedenti, di attività professionali regolate, finanziate o comunque retribuite dal Consiglio Regionale della Calabria (art. 4);
- la carica di componente, nei due anni precedenti, della giunta o del Consiglio regionale della Calabria ovvero componente, nell'anno precedente, della giunta o di un consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti della regione Calabria o di una forma associativa tra comuni della regione Calabria avente la medesima popolazione (art. 7);
- la carica di presidente o amministratore delegato, nell'anno precedente, di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione o di una provincia o di un comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione (art. 7).

Con riferimento al suddetto incarico di dirigente del Settore Legislativo del Consiglio regionale, il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. del 28.12.2000, n. 445,

DICHIARA, ALTRESI'

di non trovarsi nelle seguenti situazioni di incompatibilità di cui agli artt. 9 e 12 del d.lgs n. 39/2013:

- incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal Consiglio Regionale della Calabria rispetto ai quali l'incarico dirigenziale del sottoscritto comporta poteri di vigilanza o controllo (art. 9);
- svolgimento in proprio di attività professionali regolate, finanziate o comunque retribuite dal Consiglio Regionale della Calabria (art. 9);
- componente dell'organo di indirizzo del Consiglio regionale della Calabria nonché titolarità delle cariche di cui al comma 2 dell'art. 12 del medesimo d.lgs. n. 39/2013;
- componente della giunta regionale o del Consiglio regionale della Calabria ovvero componente della giunta o di un consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti della regione Calabria o di una forma associativa tra comuni della regione Calabria avente la medesima popolazione;
- presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione Calabria o di una provincia o di un comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione.

Reggio Calabria, 15 gennaio 2018.

F.to
Antonio Cortellaro